

Indice

Premessa	p. 5
La presente edizione	9

Raffaello Franchini Le origini della dialettica

Premessa	15
Prefazione alla seconda edizione	17
Avvertenza alla terza edizione	19
Avvertenza alla quarta edizione	21
<i>Capitolo primo</i>	
Limiti e tema della ricerca	23
Un'illuminante osservazione di Kant sull'ermeneutica. Definizioni della dialettica. Il colloquio tra Goethe e Hegel.	
<i>Capitolo secondo</i>	
Da Pitagora a Socrate	29
I pitagorici e il concetto di parimpari. Eraclito scopre la relazione tra i contrari. La dialettica negativa degli Eleati. Sofistica e «Ragionamenti duplici». Induzione e deduzione nel pensiero socratico.	
<i>Capitolo terzo</i>	
La doppia dialettica di Platone	43
La dialettica e i giovani: pericoli di degenerazione anarchica. Definizioni a livel-	

lo logico. Ricerca e proposta delle mediazioni. Il concetto dell'Istante. Il *Sofista* e il concetto del diverso. I quattro generi del *Filebo*: l'unità definitiva. Polarità dei contrari: piacere e dolore. Vitalità. Carattere pedagogico e psicagogico della dialettica platonica.

Capitolo quarto

Contrari e contraddittorii in Aristotele

p. 65

Aristotele e Hegel. Le interpretazioni di N. Hartmann e di G.R.G. Mure. Materia, forma, privazione. Carattere analitico del metodo aristotelico e primato della deduzione. La dialettica nell'*Organon*. Intelletto e ragione. Il concetto di mediazione. Forme e tipi dell'opposizione. Radice della distinzione tra contrari e contraddittorii.

Capitolo quinto

Proclo come sintesi del pensiero dialettico antico

93

Dottrine minori: gli stoici, gli scettici, Filone. Importanza della concezione di Plotino come rivalutazione della scientificità della dialettica. Proclo e il *Parmenide*. I tre compiti della dialettica. L'enade principio di mediazione tra Essere e Uno. Teologia negativa e deduzione.

Capitolo sesto

La «negatio negationis» di Eckhart

105

Uno e *nihil*. Scotus Eriugena. Eckhart e la negazione del molteplice. Cosmogonesi dal nulla e unità di umano e divino nel divenire. Significato storico della dialettica eckhartiana.

Capitolo settimo

Cusano e Bruno scopritori dell'Infinito

117

Privazione, diversità, identità. L'errore di Aristotele, che confuse contrari e contraddittorii. La mediazione secondo il Cusano e la logica dell'infinito. Ambivalenza dell'operazione riduttiva. Platonismo e panenteismo nel Bruno. La profonda magia dei contrari e il loro punto di unione. Gli enunciati dialettici dello *Spaccio* e degli *Eroici furori*: armonia dialettica e armonia etica. Tentativi di ordinamento empirico-triadico delle opere latine. Critica della concezione aristotelica di potenza e atto: la mutazione è del composto, non del semplice.

Capitolo ottavo

La "philosophia teutonica" di Jacob Böhme

139

Hegel e Böhme. «Il primo filosofo veramente tedesco». Il mondo come negazione di Dio. Nascita della Qualità come *Qual* e *Quelle*. Il *Separator*. Forza, sugo e forza rampollante: rapporti ideali di Böhme con Paracelso. Estraneità di Böhme alla tradizione platonica.

Capitolo nono

Kant: le quantità negative e l'illusione della ragione

p. 151

Posto di Kant nella storia della dialettica. Carattere reale dell'opposizione matematica. Le quattro condizioni dell'opposizione reale. Natura mentale della negazione. *Privatio* e *defectus*: diversità e analogia con l'etica. Intellettualismo persistente nella concezione kantiana. Usi kantiani del termine "dialettica". L'attacco alla logica formale. La dialettica trascendentale. La seconda *Critica* e l'«errore benefico». Carattere e significato della tavola delle categorie. Difetti del procedimento analitico. Dialettica del giudizio estetico. Antinomica e dialettica.

Capitolo decimo

Fichte: la realtà dell'illusione

179

Funzione dell'immaginazione trascendentale. Sviluppo realistico dei principi logici. Unificazione adiafora di teoresi e prassi. Irrealtà degli opposti fuori della sintesi. Carattere razionale, non intellettualistico, di quest'ultima. Il gruppo delle categorie di qualità e il concetto di *Wechselbestimmung*. Intervento della privazione nella genesi dei contrari.

Capitolo undicesimo

Schelling: l'unità delle categorie

191

Motivi della scelta delle categorie di relazione. Successione e irreversibilità. Naturalismo e idea dell'originario come limiti della concezione schellinghiana. Carattere opposizionistico dei termini di sostanza e causa e precoscienziale dell'intuizione intellettuale.

Capitolo dodicesimo

Hegel: intelletto e ragione

203

La dialettica: formula e schema. Il *Frammento sistematico*: la Religione contro l'intelletto astratto. La *Differenz* e il nuovo concetto unitario dell'identità. Prima distinzione esplicita di intelletto e ragione. La differenza come carattere dell'identità originaria dell'Assoluto. *Versöhnung* di Fichte e di Schelling. La *Fenomenologia dello Spirito*: precedenti in Lambert e Kant. L'itinerario della coscienza. Il fenomeno come mediazione. Precedenti storici e significato del concetto di alienazione. Uso dialettico del sillogismo. Definizione matura dell'intelletto. Principio ontologico della Logica e polemica contro il giudizio. La negazione della negazione. Definizione matura della dialettica, nell'*Enciclopedia*, come nesso di universalità e di concretezza. Il concetto astratto come falso concetto. Uso illegittimo dell'*Aufhebung* ed esclusione dell'irrazionale e dell'imprevedibile dalla Filosofia.

Capitolo tredicesimo

Il paradosso del marxismo

247

Interpretazione monistica dell'hegelismo da parte di Marx e di Engels. La filosofia idealistica come ideologia e l'attività sociale dell'uomo. Prepotere del kra-

tos sull'eidos. La teoria della classe dominante. Origine del "capovolgimento" della filosofia hegeliana. La dialettica hegeliana intesa in senso formalistico-intellettualistico da Marx: analogia con B. Spaventa. Memorabile rivolta contro i valori teoretici ed elogio marxiano della dialettica. L'interpretazione naturalistico-positivistica dell'Engels e le sue tre leggi della dialettica. Quantità e qualità. Significato dell'impegno antifilosofico dei fondatori del materialismo storico.

Capitolo quattordicesimo

Conclusioni

p. 275

Preistoria e storia della dialettica. Punti principali del risultato dell'indagine: fine della dialettica come schema e metodo immutabile; trascendenza del trascendente; rivendicazione del carattere teoretico della dialettica e superamento dell'alienazione panlogistica. La prospettiva delle "origini". Possibili direzioni di una ricerca ulteriore intorno alla dialettica odierna. Scacco del sistema e apologia del metodo.

Appendice

Giambattista Vico e la storia della dialettica

287

Il silenzio di Croce. Abbozzo di una rivalutazione in Bertrando Spaventa. Assenza del termine "dialettica" nel Vico e presenza di questa nel rapporto utile-morale. L'origine della civiltà e la provvidenza come razionalità immanente nella storia, al di là di ogni possibile dualismo metafisico. La metafisica della mente come logica del reale. Realismo storico del Vico e nascita della verità dalla poesia, come dell'etica dal vitale: i positivi-reali. Motivi dell'appartenenza del Vico alla storia della dialettica in senso estensivo.

Francesca Rizzo

Raffaello Franchini: con Croce oltre Croce

301

Due libri "nati a un parto". Essere crociano in Italia agli inizi degli anni Sessanta del Novecento. Ricerca storica e storia della filosofia: le *Osservazioni* di Eugenio Garin. Consenso e dissenso di Franchini. Oltre le obiezioni contingenti: il lascito di un libro esemplare.

Indice dei nomi

321